

Lyndon Johnson

Usa

La strettoia elettorale

Berkeley, ottobre. Che sia Humphrey o Nixon a vincere il 6 novembre, ormai più nessuno a sinistra, dai *liberals* ai *radicals*, mostra segni di interesse per questa squalificata e manipolata campagna elettorale. Del resto mettendo a confronto i programmi, le carriere e le forze dietro ai due candidati, non si trovano significative differenze che permettano anche ai moderati di sinistra di scegliere tra i due contendenti. L'uno, Humphrey, è stato negli anni '50 per i Diritti Civili, ma è poi divenuto il più convinto reclamizzatore della politica vietnamita di Johnson; è sì in favore di un maggiore intervento pubblico nelle città, ma è ben noto che questo non potrà essere realizzato, in misura apprezzabile se non si tagliano le spese militari; è vero che è sostenuto dai sindacati, ma sono proprio le folle dietro il presidente dell'AFL-CIO Meany che appoggiano incondizionatamente la guerra. L'altro, Nixon, è baldanzosamente in favore della libera iniziativa, ma parla anche di restituire (a modo suo) il potere alla gente, che è uno dei problemi della società americana sempre più centralizzata: è sì appoggiato da Wall Street, ma sono proprio i "padroni del vapore" che oggi vogliono la fine della guerra; è ben visto dai militari, il cui potere, tuttavia. Si è accresciuto soprattutto con le Amministrazioni Democratiche.

Il vecchio ritornello del *lesser evilism*, il minor male, che ha funzionato con Kennedy nel 1960, ha creato un ampio schieramento dietro a Johnson nel 1964 (persino i giovani della *Student for Democratic Society* portavano allora un bottone cui lo slogan "parte della strada con Johnson"), oggi non ha più alcun credito perfino tra i moderati sostenitori di Bob Kennedy e di Gene McCarthy: nello schieramento del dissenso ognuno cerca strade diverse da quelle elettorali classiche.

L'astensione dei moderati.

"Quello che è nuovo in queste elezioni è il numero delle persone che ti dice che non voteranno: gente di tutte le estrazioni, alti dirigenti di corporazioni, giovani dell'SDS, il mio dentista e il suo tecnico, una domestica negra". Così scrive Mary McCarthy sul *New York Review of Books*, esprimendo contemporaneamente il parere di quello strato intellettuale liberale-radical che si raggruppa intorno alla rivista newyorkese e che sta invitando esplicitamente a boicottare il voto. Lo stesso settimanale *New Republic*, di solito prudente e moderato, intitola l'ultimo editoriale "Scegli se puoi", procedendo poi ad una minuziosa analisi di quei pochi candidati liberali che occorre sostenere. Altrettanto fa l'autorevole giornalista I. F. Stone dal suo foglio di opinione e commento nel quale indica nei candidati senatoriali O'Dwyer di New York, McGovern del Sud Dakota, Fulbright dell'Arkansas, Rubicoff del Connecticut, Morse del Maine e Gruening dell'Alaska, l'ultima e unica speranza di una presenta liberale in Senato e "il nucleo per una nuova e più forte opposizione alla guerra e al militarismo nei prossimi quattro anni".

E Jack Newfield, kennediano con uno stile da *Nuova Sinistra* nel sottolineare la mancanza di reali differenze tra i due candidati, scrive che "se la *politica nuova* deve essere più che una vuota frase, la gente deve continuare a lavorare duramente a livello di collegio, di quartiere, sia nell'organizzare il *Movimento* (leggi *Nuova Sinistra*), sia nella politica delle riforme". Nel complesso c'è una sostanziale concordanza tra i *liberals* nel non sostenere Humphrey, nel rendere pubblica la illegittimità di queste elezioni, nello screditare la scelta tra i due (anzi tre) candidati, nel guardare soprattutto al futuro.

Arthur Waskow, dell'*Institute for Policy Studies*, e fondatore del *New Party*, di indirizzo liberale di sinistra, propone, sulla linea delle controistituzioni già sperimentata in passato, di votare NO per il presidente: di tenere delle "libere votazioni" nel giorno delle elezioni con cabine fuori dai seggi elettorali e con lo slogan "vota No dentro, vota Sì qui"; quindi la proclamazione di un "libero Presidente" che prepari un "bilancio federale della libertà": e infine una "libera inaugurazione" con cerimonie parallele da tenersi il 20 gennaio a Washington.

Quali di queste iniziative si realizzerà o riuscirà a coinvolgere larghi gruppi di cittadini è oggi difficile dire: certo è che l'alienazione del voto non è stata mai così sentita come in questo momento e la protesta contro la illegittimità della scelta tra i due partiti tradizionali si esprimerà sia con un astensionismo senza precedenti sia con un voto di protesta per George Wallace, la cui candidatura

rimane, in un certo senso, l'unica *antiestablishment*.

La protesta dei radicali.

Quegli sforzi elettorali per convogliare la protesta radicale in un voto di opposizione che sei mesi orsono sembravano ancora possibili, non sono riusciti a galvanizzare in modo unitario i vari gruppi e movimenti in cui la *Nuova Sinistra* e il *Movimento di liberazione dei neri* sono frammentati. V'è sì la candidatura del leader nero Eldridge Cleaver nella coalizione tra il *Peace and Freedom Party* e il *Black Panther Party*, ma la sua risonanza non va al di là della California e di New York. Altri tentativi a livello locale sono quelli del militante nero nonviolento Dick Gregory in Pennsylvania, del *New Party* nel Michigan, e le diverse iniziative del *write-in* (cioè scrivere sulla scheda senza che vi sia la candidatura) il nome di Eugene McCarthy in una decina di Stati.

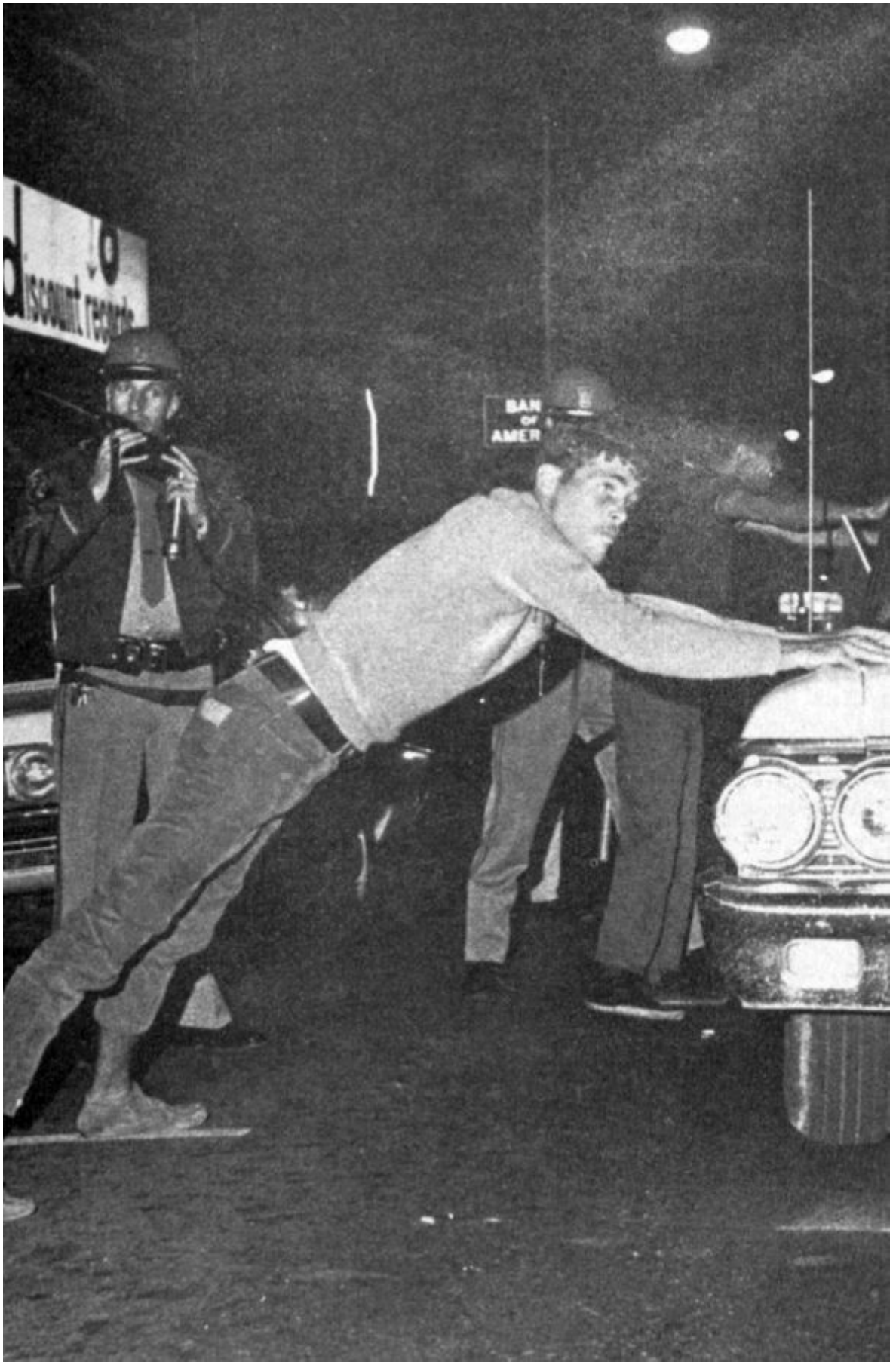
Ma la proposta che sembra essere sempre maggiormente accettata dai radicali è lo sciopero nazionale degli studenti delle università e delle scuole superiori (15-20 milioni), lanciata dall' SDS e dal *National Committee for the End the war in Vietnam*. Lo sciopero studentesco seguirà la settimana di mobilitazione contro la guerra che si svilupperà dall'1 al 5 novembre e che in particolare si rivolgerà ai militari delle 40 basi sul suolo americano. Sono previste iniziative come la visita di delegazioni alle basi militari per sostenere i soldati e parlare con i prigionieri politici, *love-ins* fuori delle basi con l'invito ai soldati a divertirsi, ascoltare musica popolare e familiarizzare con i giovani, visite di ragazze alle basi con scritte che dicono: "vogliamo indietro i nostri uomini", servizi religiosi possibilmente tenuti da cappellani militari con la trasformazione delle chiese in santuari per la resistenza alla guerra, *teach-in* nei *campus* sulla guerra, e la richiesta di una amnistia per le decine di migliaia di disertori, renitenti e resistenti alla leva.

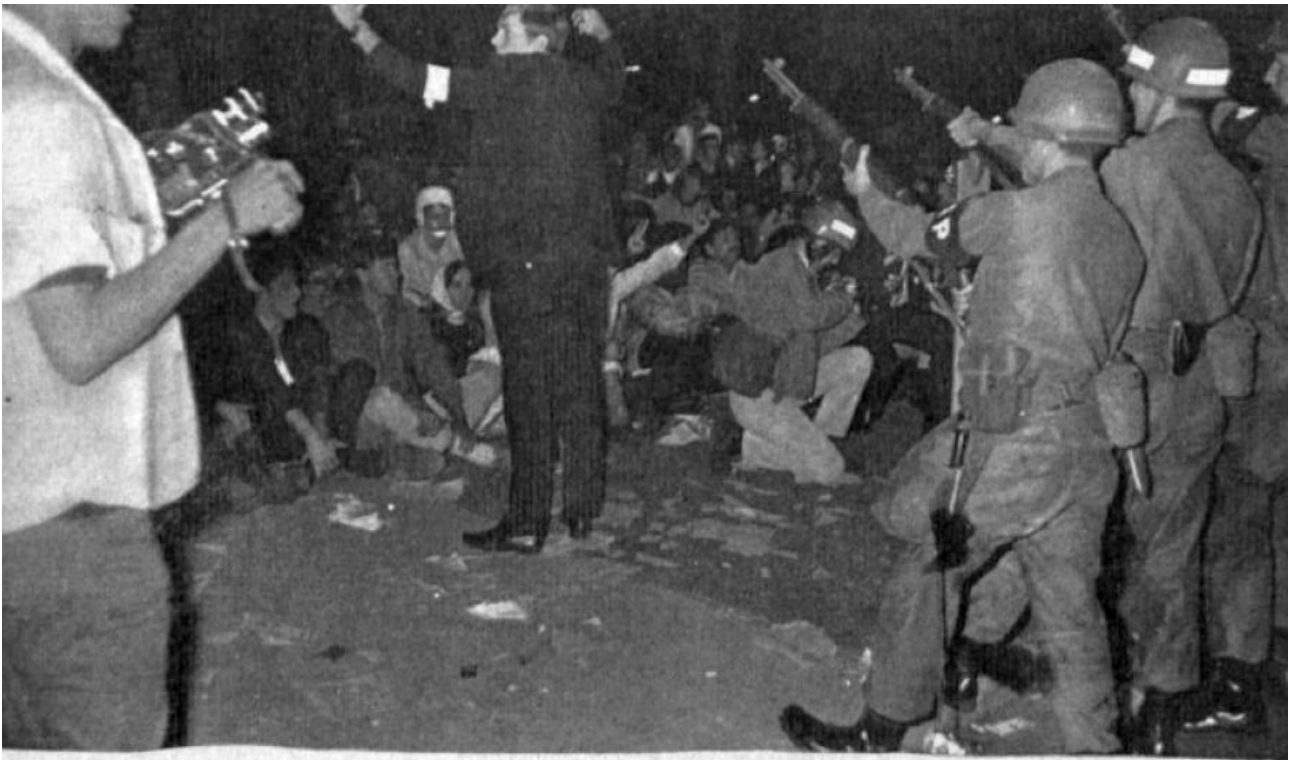
Una situazione si scontro.

Nella giornata elettorale, le diverse iniziative che si stanno sviluppando, come lo sciopero nazionale, i comizi di protesta, le marce e manifestazioni varie, e le controelezioni, certamente coaguleranno insieme con i giovani tutte le sezioni del dissenso e della contestazione che sono cresciute nel paese negli ultimi anni e si sono ingrossate negli ultimi mesi dopo i fallimenti dei tentativi di canalizzare l'opposizione nella politica elettorale. Il sistema avendo rifiutato anche accomodamenti marginali, quale poteva essere la candidatura McCarthy, sta spingendo obiettivamente sul terreno del confronto diretto. C'è già chi parla di edisodi di distruzioni di seggi elettorali e di altre simili operazioni di guerriglia urbana. Non v'è certo un centro coordinatore di azioni di rivolta; se queste dovessero avvenire, come è probabile, saranno largamente dovute alla iniziativa di gruppi locali e alla tensione che sta aumentando tra larghi settori di giovani, dei neri e di altre categorie della popolazione.

La settimana elettorale sarà una settimana calda, sulla linea crescente della rivolta, degli scontri e della repressione già sviluppatasi a Washington nel novembre 1967, durante la marcia al Pentagono, a primavera nella settimana contro il servizio militare, ad agosto durante la Convenzione Democratica di Chicago e a settembre nella piccola rivolta di Berkeley.

M. T.





Chicago: lo sbarramento all'assise democratica



Chicago: dopo lo scontro



Chicago: i canti di protesta

I sovversivi di Uptown

Intervista con il leader studentesco Fred Gordon (**), segretario nazionale dello Student for a Democracy Society (SDS)

Chicago, ottobre. Dopo l'occupazione della Columbia University a New York e dopo gli scontri alla Convenzione Democratica a Chicago, il *New York Times* pubblicava la notizia che Edward J. Hoover, l'incontrastato imperatore dell'FBI, aveva chiesto che lo Student for Democratic Society (SDS) (1) fosse messo sotto inchiesta per attività sovversive contro lo Stato americano.

Per rendermi conto direttamente del ruolo che l'SDS svolge oggi nell'ambito della Nuova Sinistra americana, sono andato a visitare la sede nazionale di Chicago e a parlare con i nuovi dirigenti eletti qualche mese or sono. A Chicago, l'appartamento in cui ha sede l'ufficio nazionale dell'SDS sorge in un vecchio e malandato edificio ai margini del ghetto negro di Uptown, proprio sulla strada

** Non ho trovato molto in rete su di questo personaggio, nominato silo una volta nello scritto seguente.

<https://www.marxists.org/history/erol/1960-1970/5retreats/chapter4.htm> di Jim Dann e Hari Dillon

I cinque ritiri: una storia del fallimento del Partito Laburista Progressista

CAPITOLO 4: RITIRO DAL MOVIMENTO STUDENTESCO 1968-1970

In una mossa che può essere descritta solo come la cosa giusta al momento giusto, Rosen e Scheer decisero nella primavera del 1966 di sciogliere l'M2M e spostare tutti i quadri studenteschi PL in SDS. M2M si era costruito un nome come l'organizzazione più radicale della Nuova Sinistra. Il suo giornale *Free Student* ha raggiunto la ribalta nazionale e c'era un nucleo di studenti-attivisti PL seriamente impegnati per M2M e Free Student, nonché per le Università Libere che gli M2M'ers stavano stabilendo a Berkeley e New York. M2M con la sua linea solidamente antimperialista era vivo e in crescita. Quindi ci sono volute alcune intuizioni da parte di Rosen per vedere che M2M era un ostacolo che impediva la partecipazione di PL al più ampio movimento studentesco. Inoltre non era affatto chiaro nel 1966 come lo sarebbe stato nel 1968 che SDS significasse l'ampio movimento studentesco. Eppure Rosen lo vide e incontrò i leader degli studenti per spiegarglielo. C'era una seria opposizione su questa questione da parte della maggior parte dei leader del M2M che pensavano che l'attenzione di M2M sull'anti-imperialismo fosse più importante da mantenere. La direzione del PL spiegò correttamente che l'anti-imperialismo sarebbe stato meglio proposto dal Partito all'interno di un ampio movimento di massa che in isolamento come M2M. Ma in aggiunta questi leader M2M sospettavano che PL intendesse abbandonare del tutto una visione antimperialista nel movimento studentesco. Già nel 1966 c'erano indicazioni che la linea del PLP sull'imperialismo era tutt'altro che solida. Anche se ci vollero ancora alcuni anni per sviluppare la ritirata dall'antimperialismo nel movimento studentesco, il sospetto era fondato. Tuttavia, mantenere M2M non era la risposta, la lotta per una prospettiva antimperialista avrebbe potuto essere combattuta in un PLP che lavorava in SDS. Rosen non ha esitato a spingere le cose a una scissione. Questo è stato inutilmente pesante; i leader M2M avrebbero potuto essere lavorati con altri termini. In ogni caso circa 20 membri del PL si sono dimessi per la questione, ma quelli che sono rimasti, almeno a New York e Boston, si sono uniti ai capitoli SDS che esistevano o ne hanno formati di nuovi dove non esistevano. Jeff Gordon è stato nominato nuovo coordinatore degli studenti PL. (M2M fu sciolto immediatamente anche sulla costa occidentale, ma i PL'ers non erano completamente in SDS fino all'autunno del 1967).

La Convention SDS di Clear Lake, Iowa nell'agosto 1966 segnò il debutto formale di PL in SDS. Freschi di sconfitta dell'HUAC, i circa 30 membri del PL e la loro base sono stati accolti dalla fazione antimperialista (Carl Davidson, Greg Calvert, Jeff Shero) che era in procinto di prendere il controllo dell'SDS dai socialdemocratici di New York e Michigan (Tom Hayden e Steve Max). Per tutto il 1966 e il 1967 non ci furono gravi conflitti tra il PLP e i nuovi leader dell'Ufficio Nazionale SDS (NO). L'influenza di PL stava crescendo attraverso la leadership attiva nella lotta del campus. Alla fine del 1967 PL aveva in gran parte il controllo dell'importante regione del New England e il controllo dei capitoli chiave della SDS presso UCLA, S.F. State, Brooklyn College, Roosevelt (Chicago). I membri del PL sono stati anche influenti in altri capitoli chiave a New York, New Jersey, Chicago e California.

I nuovi leader della SDS non avevano una politica chiaramente definita in quel momento. Pensavano a se stessi come "sindacalisti studenteschi", identificati con Ho Chi Minh e/o altri attivisti studenteschi anarchici della Nuova Sinistra in Francia, Germania e Giappone. Erano antimperialisti e aperti al marxismo, anche se abbastanza anticomunisti da voler tenere il PL a debita distanza. Era un gruppo misto, alcuni soprattutto a New York erano diffidenti nei confronti del PL dai giorni dell'M2M o a causa del modo pesante in cui il NC scioglieva l'M2M. Ma nel 1967 sarebbe stato possibile lavorare a stretto contatto con queste forze e forse vincere alcuni dei migliori di loro in PL, se il PLP non fosse stato in procinto di sviluppare una tale linea anti-vietnamita. In ogni caso PL non ha sviluppato un tale piano e non ha evidenziato alcun desiderio di conquistare gli SDS e invece PL ha sviluppato il lavoro a livello di capitolo e nel campus non tanto in opposizione al NO ma chiaramente a parte loro. In queste circostanze era inevitabile che i conflitti e le gelosie si sviluppassero man mano che l'influenza di PL cresceva.

Paradossalmente il PL si ritira dal movimento contro la guerra e il BLM rafforza temporaneamente la mano del PL all'interno dell'SDS mentre le energie deviate dalla lotta contro la guerra fuori dal campus e dal BLM trovano uno sbocco nel campus. Nel 1967 i capitoli SDS guidati o influenzati dal PLP:

- ha guidato la serie di aspre lotte di massa nello Stato di San Francisco, descritta sopra
- ha guidato azioni di 1.000 studenti contro Dow Chemical all'UCLA
- ha condotto una dura lotta alla Columbia contro i ranghi di classe per il draft

dove a primavera, dopo l'assassinio di Martin Luther King, furono schierate le autoblindo e le mitragliatrici per contenere l'eventuale rivolta nera.

Quali sono le caratteristiche di questa organizzazione studentesca contro cui sempre più si dirigono gli attacchi dell'FBI e delle altre forze dell'ordine?

Fondata nel 1960, come evoluzione della socialdemocratica *Student League for an Industrial Democracy*, l' SDS si sviluppa in tutto il paese a partire dalla pubblicazione del *Port Huron Statement* ⁽²⁾ nel giugno 1962, un manifesto programmatico di tutto il nuovo movimento radicale americano. Impegnata poi nel movimento per la pace e nel sostegno della campagna per i Diritti Civili al Nord, nel 1963 la conferenza nazionale approva il documento *America and New Era* in cui si rigettano e si attaccano le posizioni *liberal* della *Nuova Frontiera Kennediana*. Impegnata nella

• ha guidato altre azioni a Rochester U., U.C Berkeley, City College of New York (CCNY), Queens College, Rutgers e mezza dozzina di college dell'area di Boston.

I primi conflitti con la leadership dell' SDS hanno avuto luogo dopo gli articoli di Milt Rosen che attaccavano le manifestazioni "Stop the Draft Week". Ciò causò attriti tra le leadership regionali della SDS a San Francisco e New York, che erano state determinanti nelle azioni, e i capitoli guidati dal PL a SF State e al Brooklyn College, Fordham, Rutgers, Queens College e CCNY rispettivamente. Inoltre, sia all'interno degli Stati .C Berkeley che nei capitoli della Columbia, il dibattito tattico e politico si sviluppò tra la leadership, che generalmente seguiva il NO, e il PL e amici. Alla fine del 1967 John Levin scrisse un articolo per PL (V. 6 No. 2) "Power in the University" che criticava lievemente e correttamente lo slogan "potere studentesco" avanzato in un documento di posizione di Carl Davidson. Lo spirito era abbastanza amichevole e anche per la leadership studentesca del PL non sembrava essere quello che era, la salva di apertura nella più acuta battaglia politica intra-organizzativa degli anni sessanta: la lotta per il controllo della SDS. Rosen, tuttavia, vide la battaglia incombente e preparò i suoi quadri a prendere il controllo della SDS. A gennaio lui e Jeff Gordon hanno convocato a New York una riunione segreta dei principali leader studenteschi pl di Los Angeles, San Francisco, Chicago, Boston e New York. Rosen disse loro che la battaglia era in corso per il potere nella SDS; ha delineato le basi politiche di questa lotta: alleanza operaia-studentesca. Quindi il gruppo ha progettato la strategia e le tattiche per sfidare il NO in ogni incontro regionale e nazionale. La forza di PL in questo momento era la sua capacità organizzativa a livello di campus; così si sarebbero sviluppate aspre lotte nel campus che avrebbero avuto l'effetto aggiuntivo di indebolire progressivamente le forze del NO, che avevano solo il debole apparato organizzativo su cui fare affidamento. Ciò consentirebbe alle forze del PL di conquistare le forze indipendenti dell' SDS nei campus o nelle aree in cui non c'erano quadri del PL. Il concetto di "alleanza operaia-studentesca" (WSA) mostrerebbe alla SDS una strategia concreta per la vittoria finale del movimento e combatterebbe la sensazione generale degli studenti che la maggior parte della popolazione fosse contro di loro. Allo stesso tempo, il WSA esporrebbe il NO come anti-classe operaia e isolato non solo dai lavoratori, ma anche dalla maggior parte del campus. Nel 1968 al WSA fu data un'interpretazione ampia che significava non solo sostenere gli scioperi, i work-in estivi e le lotte dei lavoratori del campus, ma anche opporsi all'invasione universitaria della comunità circostante, alle lotte negli alloggi controllati dall'università, alle azioni antirazziste di tutti i tipi, incluso il sostegno alle ribellioni nere, il sostegno ai soldati contro la guerra, l'attacco al pregiudizio di classe dell'istruzione e persino le azioni anti-draft, finché il privilegio speciale per gli studenti è stato evitato.

La cosa più positiva del WSA era l'essenza ideologica del programma. PL ha combattuto per la linea marxista secondo cui la classe operaia industriale è l'avanguardia del movimento rivoluzionario in un momento in cui gli ideologi stavano spingendo teorie anti-classe operaia di ogni varietà immaginabile. Non solo Mike Klonsky, Bernadine Dohrn e Mike Rudd, ecc., si sono instancabilmente presi gioco dell'idea stessa che i lavoratori fossero una forza rivoluzionaria, per non parlare della principale forza rivoluzionaria, ma anche ideologi come Marcuse hanno sviluppato teorie in piena regola secondo cui la classe operaia era reazionaria e che tutti i lavoratori erano Archie Bunkers. Poi c'erano i teorici della "nuova tecnocrazia". PL ha avuto un ruolo nella lotta contro questo nella SDS e nel movimento contro la guerra prima che lo abbandonassero. Durante le prime fasi del movimento contro la guerra, la maggioranza del movimento contro la guerra vedeva GI come dei maiali. (In una manifestazione a SF nel 1967 alcune persone che manifestavano alla base del Presidio a S.F. arrivarono al punto di lanciare pietre contro GI's). Le polemiche generali di PL, specialmente all'interno di SDS, hanno svolto un ruolo importante nell'invertire totalmente questa tendenza. Al momento della scissione in SDS, gli antagonisti di PL avevano abbandonato la loro posizione di "nuova classe operaia" o anti-classe operaia, e Marcuse era in egual misura in entrambi i lati della sala. Anche se non lo ammetterebbero mai l'Unione Rivoluzionaria, la Lega d'Ottobre e altri devono gran parte della loro posizione pro-operaia degli anni Settanta alle polemiche del PLP contro di loro negli anni Sessanta.

Il WSA è stata una formula vincente. L'alleanza della primavera del 1968 tra la ribellione studentesca e lo sciopero generale di 10.000.000 di uomini in Francia diede un forte impulso alla strategia del PL e per la prima volta rese popolari le idee del WSA tra un ampio gruppo di studenti statunitensi. La strategia non tardò a dare i suoi frutti. L'anno 1968 fu il punto più alto della ribellione studentesca negli Stati Uniti (così come in Germania, Francia, Italia, Messico e persino in Jugoslavia) e il punto più alto dell'influenza di PL sul campus. Attraverso la sua politica e attività PL esercitò una certa influenza nei campus in cui era stato precedentemente sconosciuto, come U.C. San Diego, U.C. Davis,

organizzazione delle comunità locali dei poveri attraverso i progetti ERAP (*Education Research Action Projects*), a partire dal 1965 è alla testa della campagna contro la guerra in Vietnam e, successivamente, con l'approvazione nel 1967 del documento chiamato *Port Authority Statement* sulle nuove classi lavoratrici, l' SDS è di nuovo attivo nei *Campus* alla testa delle rivolte studentesche culminate nella occupazione della Columbia University a New York durante la scorsa primavera.

L' SDS è una organizzazione nazionale con gruppi autonomi in oltre 250 *campus* (nel 1965 prima della campagna contro la guerra erano meno di 100). I membri paganti le quote sociali e affiliati con il solo ufficio nazionale sono oltre 6.000, benché il numero dei simpatizzanti che gravitano intorno alle attività dei gruppi locali è stimato cinque o sei volte il numero degli iscritti, cioè 30.000, 35 .000. Il bilancio nazionale dell'ufficio di Chicago, dove lavorano a pieno tempo 15 giovani, è di

Princeton, Univ. of Hawaii, Univ. of Texas, Michigan State, U.C. Irvine, Bowdoin, e le forze di questi campus divennero alleati di PL nella lotta con il NO.

- La ribellione della Columbia alla fine di aprile 1968 fu la prima occasione per confrontare in azione PL con le forze del NO. E le forze del NO, incluso il "leader" creato dai media Mark Rudd, sono sicuramente uscite seconde. All'inizio del sit-in alla Low Library le voci di un busto della polizia hanno mandato Rudd e le forze del NO a correre fuori dalle finestre, mentre i membri del PL hanno tenuto duro e hanno occupato l'edificio per altri 5 giorni. Più tardi, quando Rudd riacquistò il cuore e tornò nella mischia, il ruolo di leadership di PL non poteva essere negato. L'influenza di PL alla Columbia e a livello nazionale in SDS crebbe di conseguenza. Il PLP e le idee del WSA guadagnarono ulteriormente quando Epton e altri leader della comunità PL organizzarono l'unico significativo sostegno della classe operaia ai ribelli della Columbia.

D'altra parte PL e NO di SDS erano entrambi isolati dalla massiccia campagna elettorale intorno a Gene McCarthy. Ciò ha lasciato la leadership delle manifestazioni di agosto a Chicago nelle mani di socialdemocratici e yuppies. Sia il PL che il NO soffrirono di un settarismo estremo per quanto riguarda le elezioni del 1968. In quell'anno di ribellione mondiale era comprensibile, ma stupido. Il NO può essere scusato per ignoranza, ma un partito marxista-leninista non avrebbe mai dovuto astenersi da questa campagna. Mentre le ribellioni e i sit-in hanno coinvolto decine di migliaia di persone, la campagna di McCarthy ha coinvolto almeno 5 volte quel numero a un livello o all'altro.

- Il NO ha solo indetto manifestazioni nazionali contro la guerra in occasione delle elezioni di novembre; questi sono stati un flop. Solo 400 si sono presentati a New York e 300 a Chicago sotto la guida diretta di NO. Ma a Boston, dove PL ha dominato 4.000 persone, ha dimostrato – un'altra piuma rossa nel cappello di PL. La superiorità organizzativa del PL all'interno della SDS stava diventando più chiara quando il 1968 si trasformò nel 1969.

- Lo sciopero dello Stato S.F., descritto sopra, ha causato l'aumento delle scorte di PL all'interno di SDS. Qui PL era nella leadership della più grande azione studentesca nella storia degli Stati Uniti; le forze RYM (il nuovo nome per la fazione NO) erano solo una minoranza inefficace, al di fuori del mainstream insieme ai trotskisti.

- Durante il sit-in di Moses Hall a U.C. Berkeley, le forze PL e WSA hanno svolto un ruolo di primo piano.

- A dicembre il capitolo SDS guidato da PL ha tenuto un altro sit-in a Fordham; a gennaio ci sono stati sit-in SDS guidati da PL ad Harvard e in una scuola superiore di Los Angeles. Ci sono state anche forti azioni di sostegno allo sciopero SDS nello sciopero Figure Flattery a New York e durante lo sciopero Herald-Examiner di un anno a Los Angeles. Lo sciopero U.C. Berkeley (gennaio-febbraio) guidato dal TWLF fu sostenuto dal PL, ma la nuova linea PL sul nazionalismo e le ammissioni preferenziali misero PL in una posizione molto più svantaggiata rispetto allo Stato S.F. (perché lo sciopero di Berkeley stava iniziando mentre lo sciopero di Stato stava finendo e la linea razzista di PL era molto più chiara), tuttavia, le forze NO non fecero di meglio. [61]

- Il sit-in del 30 gennaio presso gli Stati Uniti di Chicago è stato guidato dalle forze del NO. Le forze del PL hanno partecipato come minoranza e non sono state efficaci nell'ottenere un ruolo di leadership, ma l'influenza del PL anche in questa roccaforte del NO è cresciuta. Né PL né il NO furono coinvolti nell'altra grande azione quell'inverno a Duke.

- L'inizio della primavera ha visto l'azione SDS guidata da PL al Queens College, Yale, UCLA e altrove. L'azione del Queens College si è trasformata in uno sciopero che ha coinvolto 3.000 persone innescato da un sit-in di 1.500. Ma il momento clou della primavera è stato il sit-in di Harvard dove 200 sono stati arrestati nella cittadella della classe dominante. Questa audace azione è stata guidata dalle forze del PL contro la feroce opposizione della minoranza NO a Boston. Durante il successivo sciopero, tuttavia, il settarismo del PL (cioè il rifiuto di accettare alleanze con liberali o gruppi neri) è venuto fuori e ha contribuito a isolare il capitolo SDS.

Così nel giugno 1969 il PL era nella leadership effettiva di gran parte del movimento studentesco. Il maggior numero di scioperi e manifestazioni studentesche militanti 1968-9 sono stati guidati dal PLP; le forze del NO erano al terzo posto. (Il secondo posto dovrebbe andare a varie forze indipendenti non SDS, principalmente organizzazioni studentesche nere.) I risultati sono stati un'enorme crescita del PLP tra gli studenti, un grande merito per le idee del WSA e del caucus WSA, un movimento tra molte delle forze indipendenti SDS (San Diego, Irvine, Hawaii, Texas) verso il PLP o almeno lontano dal NO.

In concomitanza con la crescente nitidezza dell'azione degli studenti, la lotta interna all'interno della SDS ha raggiunto il calore bianco. Poche settimane dopo che Rosen affrontò la strategia di prendere il potere all'interno della SDS nel gennaio 1968, i leader studenteschi del PL di New York fecero un colpo di stato. Alla riunione regionale SDS di New

circa 100.000 dollari.

Dato il carattere molto flessibile dell'organizzazione che rassomiglia più ad una federazione che non a una struttura centralizzata, la posizione politica dei singoli iscritti varia a seconda delle situazioni locali. La società non pratica discriminazioni ideologiche, per cui sotto la comune sigla SDS si trova tutta la gamma della sinistra, dai simpatizzanti di posizioni *liberal* (riformiste) o socialdemocratiche fino ai maoisti del *Progressive Labour Party*, inclusi gli anarchici e i "gruppi spontanei della strada" (come i *Motherfuckers* di New York di cui parla Gordon nell'intervista). Tuttavia il nucleo centrale dell'organizzazione, all'ufficio nazionale come nei *campus*, è costituito da giovani formati al di fuori delle tradizionali affiliazioni e distinzioni politico-ideologiche della vecchia Sinistra, e rappresentano di certo il più largo e omogeneo gruppo di quadri politici della *Nuova Sinistra* americana.

York del 10 febbraio 1968 la fazione NO fu rimpiazzata dalle forze guidate dal PL e fu messo in atto un piano di decentramento che ridusse efficacemente il potere dello staff regionale SDS. Successivamente i leader regionali di New York sfollati divennero i più acerrimi antagonisti del PLP all'interno dell'SDS, quelli che avrebbero guidato la manifestazione "PL-out" alla convention del 1968 in estate. Il colpo di stato di New York è stato poi promosso all'interno del PL come esempio per tutte le regioni. Anche se non ci furono ulteriori prese di potere regionale, argomenti sempre più acrimoniosi e aspri divennero la regola alle riunioni regionali di San Francisco, Chicago e Los Angeles (dove il NO dominava) e alle riunioni di Boston (dove PL deteneva l'equilibrio di potere). Nella primavera del 1968 gli antagonismi si svilupparono sempre più amaramente:

- Nel numero del 12 febbraio di *New Left Notes* (il giornale SDS) tre membri del PL e amici di Boston hanno lanciato un attacco generale contro il NO "antidemocratico e anarchico".
- Per la riunione del Consiglio Nazionale del 29-31 marzo a Lexington, Ky., il PLP ha mobilitato per la prima volta le sue principali forze studentesche. Il NO è stato preso in carico sulle questioni dell'autonomia del capitolo, la bozza (PL ha favorito una posizione SDS contro i rinvii degli studenti) e il WSA. Un articolo di S.F. State PL'ers ha aperto un breve scambio con il NO sul razzismo. Ma il dibattito era ancora un po' in sordina.

Circa 800 attivisti parteciparono alla convention SDS del 9-15 giugno del 1968 a E. Lansing, Michigan, e il PLP mobilitò tutte le sue forze studentesche. Il piano del PL era di far adottare alla SDS il suo Piano d'Azione per il Lavoro Studentesco (SLAP), e forse di ottenere un pezzo della leadership nazionale. Circa il 10% della convention era in un caucus guidato dal PL; le forze del NO erano divise, ma controllavano a vari livelli circa il 30% dei delegati. Questo è stato l'ultimo incontro nazionale SDS in cui le forze indipendenti, principalmente basate sul campus, erano in maggioranza. La proposta del NO, chiamata "Città", si basava sulla politica della cosiddetta nuova classe operaia e richiedeva una strategia di "pianificazione urbana" da un lato e paradossalmente una struttura organizzativa affiatata per la SDS dall'altro. Il dibattito è stato aspro e prolungato, ma PL è stato fortemente esplicito nella sua opposizione alla proposta NO, che ha perso con il voto di 485-355. Alcune forze anarchiche chiave del NO non avrebbero accettato questa proposta, ma la sconfitta del NO è arrivata principalmente perché le forze indipendenti del campus erano sospettose degli scopi del NO. L'autore principale, Bell, ha incolpato il PLP, tuttavia, e si è lanciato in un amaro discorso anti-PL subito dopo che la sua proposta è stata sconfitta. Il NO ha seguito questo con una dimostrazione "PL-out" ben orchestrata progettata per intimidire PL fuori dalla SDS. Jeff Gordon radunò le forze del PL per resistere a questa situazione estremamente acuta e la maggioranza della convenzione rifiutò di assecondare lo stratagemma del NO. Seguirono le elezioni per il nuovo Comitato Nazionale Interinale della SDS con Jared Israel che si candidò come candidato del PL. Probabilmente ha vinto un seggio, ma un "lungo conteggio" è stato segretamente condotto dal NO e solo solidi candidati NO sono stati dichiarati vincitori. Il piano SLAP non è mai stato votato.

Le azioni guidate dal PL nell'anno scolastico 1968-1969 misero PL in una posizione sempre più forte nelle successive riunioni SDS. Nel frattempo Gordon preparò le forze PL per le battaglie future. In estate scrisse un rapporto interno in cui definì la convenzione come una "dura lotta di classe". La formula per la vittoria del PL è stata quella di includere nel caucus del PL "persone di centro che hanno domande su varie cose che teniamo ma lavoreranno con noi". Ha chiesto l'immediata formazione di caucus regionali WSA - MOLTO PIÙ AMPI DELLA PL LINE. "Questi (caucus) possono essere organizzati attorno al supporto per SLAP e al work-in, ma possono anche essere più ampi di quello. Questa è una dura lotta di classe". Gordon scrisse poi un articolo per il PL dell'ottobre 1968 analizzando l'interessante convenzione, la politica delle fazioni no e ponendo le basi ideologiche per gli scontri futuri.

Mentre la leadership studentesca del PL lavorava per un approccio più ampio nel trattare con il NO, Challenge stava costantemente restringendo la linea PL e quindi la capacità di unirsi alle oneste forze antimperialiste in SDS. Oltre ai feroci attacchi al BPP, alle ammissioni preferenziali e persino allo sciopero di Stato S.F., la linea del Partito sul Vietnam divenne ancora più stridente, scivolando verso gli Stati Uniti. sciovinismo. Il Challenge del novembre 1968 diceva che "Ho & Co." sono "semplicemente ridotti a mercanteggiare sui termini della loro resa ... Il Vietnam nord e sud diventeranno disponibili come siti missilistici per l'attacco USA-URSS alla Cina. Nella misura in cui le "forze centrali" con cui Gordon stava cercando di unirsi leggevano queste previsioni inverosimili in Challenge, ciò le rendeva più che sospettose che PL fosse ancora una forza nel movimento contro la guerra. In un commento editoriale ancora più inverosimile Challenge ha insegnato all'SDS il suo settarismo nei confronti delle elezioni. (Venendo da PL questo era ridicolo.)

L'SDS è organizzato in modo decentrato. L'ufficio nazionale di Chicago è diretto da una segreteria di tre persone con funzioni rispettivamente di coordinamento, di "educazione" e di rapporto con le altre organizzazioni.

Dopo il congresso di primavera stanno sorgendo uffici regionali con funzione di coordinamento tra i diversi *campus* e tra le altre attività extra-universitarie. Fred Gordon, segretario nazionale "educativo" è stato eletto per la prima volta nella scorsa primavera e proviene da un *campus* periferico come quello di La Jolla nella California meridionale dove ha studiato con Marcuse. A ventidue anni, con una salda preparazione teorica, è immerso nella direzione politica giorno per giorno dell'SDS. A lui abbiamo posto le seguenti domande.

Alla riunione del Consiglio Nazionale SDS dell'11-13 ottobre a Boulder, in Colorado, hanno partecipato 600 persone. SLAP alla fine si è presentato per un voto dopo un acceso dibattito, in cui PL ha combattuto potentemente sulla politica, ma ha perso 2-1. Un dibattito sul lavoro delle scuole superiori diede a Gordon l'opportunità di fare un importante discorso contro l'uso di droghe nel movimento rivoluzionario; è stato ben accolto. Un'aspra lotta emerse sul piano del NO di unire le azioni contro la guerra con la Mobilitazione Nazionale. PL ha mascherato il suo vero desiderio di abbandonare del tutto il movimento contro la guerra con una proposta di manifestazioni indipendenti guidate dall'SDS. PL è stato sconfitto anche in questo.

Alla riunione del Consiglio Nazionale SDS del 27-31 dicembre ad Ann Arbor, Michigan, hanno partecipato oltre 1.000 persone. Qui PL era in una posizione particolarmente forte a causa della sua leadership simultanea nella battaglia dello Stato S.F. (Gli attacchi razzisti di PL allo sciopero non erano ancora usciti.) Qui PL è passato all'offensiva e per la prima volta ha vinto un voto importante sulle proprie proposte. Il gruppo SDS dello Stato S.F. ha presentato una proposta "Lotta al razzismo" basata sulle esperienze dello sciopero dello Stato S.F. Il NO ha cercato potentemente di bloccarlo, sostenendo che la linea politica nazionale del PL di equiparare nazionalismo e razzismo era inaccettabile.

Il NO è stato sconfitto, non perché la maggioranza degli SDS fosse d'accordo con la linea PL sul nazionalismo, ma perché erano d'accordo con la pratica del PL allo Stato S.F. La netta dicotomia tra la linea NSC-PL e la pratica e la linea di PL a S.F. State non era ancora emersa. E sebbene il NO fosse abbastanza perspicace da fiutare questa dicotomia, non sono riusciti a vincere il voto. La vittoria del PL su questo voto è stato un duro colpo per la precedente egemonia del NO. La vittoria di misura del NO su un'altra proposta, la proposta del "Movimento Giovanile" di Mike Klonsky, non poteva mascherare la loro posizione ovviamente indebolita. Da questo, tuttavia, Klonsky e compagnia formarono il loro Movimento Giovanile Rivoluzionario (RYM) per opporsi al centralismo del PL con il centralismo della propria fazione. (Klonsky, un ex organizzatore regionale a Los Angeles, divenne segretario nazionale dopo la convention del 1968.) Al Consiglio Nazionale di Marzo ad Austin, in Texas, la scarpa era sull'altro piede, e il RYM è venuto preparato e ha approvato una serie di proposte anti-PL. Questi includevano il sostegno al BPP, un ripudio della proposta "Fight Racism" di dicembre del PL, una difesa del Vietnam e dei colloqui di pace (anatema per il PLP) e nuove proposte RYM. Il PL WSA e le proposte antidroga sono state sconfitte. L'incontro è stato il più amaro di sempre, un precursore della convenzione divisa a seguire. PL ha definito il RYM "strumenti degli imperialisti" e RYM ha detto che PL stava "diffondendo bugie" sul NLF e quindi "lavorando oggettivamente nell'interesse della classe dominante statunitense". La minaccia di violenza della convenzione del 1968 si scatenò sul pavimento e i pugni volarono brevemente in più di un'occasione. Il palcoscenico era pronto per lo split.>/p>

Per la Convenzione finale entrambe le parti hanno fatto di tutto. PL ha mobilitato ogni studente che poteva. (Dalla costa occidentale PL ha noleggiato un aereo per portare 150 delle sue forze a Chicago.) Il RYM ha fatto lo stesso e inoltre ha portato il BPP a guidare l'attacco al PLP. (Questo si è rivelato un errore tattico, poiché il portavoce del BPP particolarmente settario e spudoratamente sessista alla Convenzione ha spento più forze di quante ne abbia radunate al RYM).

Alla fine PL trovò una corrispondenza nel settarismo organizzativo nelle forze RYM. Le forze WSA non contavano più di 1/3 dei 1.500 che parteciparono alla convention; le forze pro-NO impegnate (tra cui il gruppo dominante Weatherman, guidato da Bernadine Dohrn; le forze RYM II intorno a Klonsky; l'Unione Rivoluzionaria della Bay Area guidata da Bob Avakian; un gruppo maoista di Chicago guidato da Ignatin; le forze più piccole del PC e alcuni trotskisti) superavano almeno leggermente il caucus del WSA, e meno di 1/3 della convenzione non era impegnato. I leader del PL hanno mostrato di gran lunga una maggiore capacità di tattiche di fronte unito rispetto al NO assediato. Data la ristrettezza e l'impopolarità della linea del PL e la popolarità del BPP e di Ho Chi Minh, l'impresa di Gordon e Israele alla convention del 1969 era ancora più grande di quanto solo i numeri indicherebbero. Sono stati aiutati dall'evidente lotta interna del RYM e dalla sua incapacità di concordare un piano. Nei momenti cruciali le forze RYM erano chiaramente prigioniere degli attacchi di irrazionalità di Dohrn. I suoi discorsi tendevano ad essere deliri anti-PL apolitici e le sue manovre organizzative erano intempestive e colsero alla sprovvista gli altri leader del RYM.

Lo stesso *caucus* del WSA era un fronte unito: unito contro il NO, a sostegno delle linee generali della pratica del PL e a sostegno della proposta SLAP. Ma anche nelle forze chiave del WSA, probabilmente la maggioranza non era d'accordo con le linee del PL, né sul Vietnam, né sulle ammissioni preferenziali né sul BPP. Inoltre, le forze del PL alla convention si unirono alla maggior parte dei delegati non impegnati e ad alcuni che avevano ancora meno affinità ideologica con la

Teodori Si ha l'impressione che gli avvenimenti accaduti durante la Convenzione di Chicago siano stati decisivi per quanto riguarda la possibilità di dissenso negli Stati Uniti. Pensi che ci sarà un cambiamento nella strategia del Movimento, dopo la Convenzione di Chicago?

Gordon La possibilità di "portare la politica nelle strade" non si è determinata solo a Chicago, ma anche a Berkeley dove per tutta l'estate ci sono stati sporadici scontri nelle strade ed all'università di Columbia (New York) dove l'attivismo studentesco non ha ancora detto la sua ultima parola. Questi sono fatti molto importanti per noi: dimostrano che una buona parte della gioventù del paese è tanto furiosa per i sistemi criminali del governo USA, da voler agire, e agire con la violenza.

Adesso bisogna vedere se noi possiamo influenzare queste forze, largamente intuitive ed emotive, per farle agire in modo da ottenere per la Sinistra reali conquiste politiche.

linea PL; molti di questi erano semplicemente liberali. Così un fronte unito molto ampio operò e includeva anche alcuni leader nazionali dell'SDS, come **Fred Gordon** del NO che aveva poco uso per la linea generale del PL. Qui la leadership del PL sul pavimento ha combinato un abile lavoro di fronte unito per unirsi alla maggioranza mentre difendeva la linea del Partito. Non era un compito da poco.

PL ha combattuto per la democrazia all'interno di SDS e il diritto di PLP di rimanere in SDS e in questo sono stati sostenuti dalla maggioranza. Quando gli oratori del BPP hanno fatto alcune grossolane osservazioni disgustose contro le donne nel corso di una tirata anti-PL il terzo giorno del congresso, la marea si è rivolta contro il NO. Dohrn, apparentemente contro il miglior giudizio di Klonsky, ha annunciato un abbandono del popolo RYM (250) a questo basso riflusso delle fortune del NO. Il giorno dopo il RYM tornò in aula per ascoltare Dohrn annunciare l'espulsione di PL. Il RYM poi se ne andò per avere la propria convention. Circa 700 sono andati con RYM; 800 rimasero con PL. SDS fu diviso, ma PL fu lasciato in controllo di SDS. Lo stesso RYM si divise inconciliabilmente entro 6 settimane in Dohrn-Rudd Weathermen e RYM II. RYM II si divise nel 1970 in October League di Klonsky e RU di Avakian, Federazione Rivoluzionaria di Ignatin e Venceremos di Bruce Franklin. Le forze RYM II cedettero immediatamente il nome SDS ai Weathermen che a loro volta dichiararono SDS totalmente morto dopo un'azione anarchica abortita a Chicago in ottobre. Ma nei campus c'erano ancora 50.000 SDS; PL aveva un campo aperto nell'ottobre 1969.

Data la linea del PLP e il metodo settario del lavoro del PLP, la scissione era inevitabile. Alla fine PL ha cercato di evitare la scissione e ha preferito tenere insieme SDS; erano le forze RYM che erano per il dominio o la rovina. Le forze RYM usarono la loro egemonia organizzativa per cercare di distruggere la SDS piuttosto che consegnarla al PLP; comprensibilmente ma erroneamente pensavano che un'acquisizione di PL fosse nelle carte nel 1969. Sentivano (e giustamente) che una SDS gestita da PL si sarebbe autodistrutta comunque.

L'onere immediato per la scissione va al NO, non al PL, ma non dovremmo lasciare PL fuori dal gancio così facilmente. Un partito diverso con una linea diversa avrebbe cercato di conquistare la maggioranza delle forze del NO, non avrebbe combattuto per distruggerle. Nel 1967 i leader dell'SDS erano aperti al PL e al marxismo-leninismo. Ma il PLP adottò una politica di ignorare o attaccare la leadership e lavorare con la base; così, quando le forze del NO svilupparono la loro ideologia, lo fecero separatamente dal PL e alla fine in antagonismo con il PL. Questo stile settario del PLP (ignorare la leadership, cercare di conquistare la loro base da loro) si è ripetuto ancora e ancora. Alla fine, nel 1977, fu presentato apertamente come principio del lavoro del partito PL: "Avvicinarsi ai leader senza fare gravi incursioni all'interno della loro base si traduce inevitabilmente nell'annacquare la nostra linea al fine di rendere il gruppo più appetibile per questi leader". (5 aprile 1977 Bollettino Interno.) Questo metodo ha impedito a PL di lavorare con quei leader SDS aperti e amichevoli con PL e ha reso inevitabile la divisione.

Naturalmente, anche con i migliori metodi di lavoro, il PLP avrebbe avuto scarso successo conquistando i leader dell'SDS con la sua linea anti-vietnamita, la sua linea di astensione dal Movimento contro la guerra fuori dal campus, i suoi feroci attacchi al BPP e la sua linea razzista di opposizione alle ammissioni preferenziali. Queste posizioni del PLP erano estremamente impopolari nella SDS e anatema per la leadership della SDS. PL ha ottenuto la maggioranza alla convention divisa, NONOSTANTE queste linee o meglio perché la base SDS non aveva familiarità con queste linee e il NO non è riuscito a esporre efficacemente PL politicamente. PL ha ottenuto la maggioranza perché (1) della leadership di PL nella lotta attiva nel campus da S.F. State ad Harvard; (2) il RYM e l'NO erano impopolari e generalmente visti come burocrati che non fanno nulla nel migliore dei casi, o pericolosi anarchici nel peggiore dei casi; (3) la crescente popolarità delle proposte WSA e "Fight Racism"; (4) l'approccio abilmente ampio del fronte unico adottato in occasione della convenzione. Tuttavia, la minoranza più sofisticata in SDS non-PL non avrebbe mai consegnato l'organizzazione a un Partito che si attenesse a quelle che giustamente consideravano tali linee controrivoluzionarie. E così la scissione era inevitabile.

Comunque si divida la colpa per la scissione in SDS, o si accerta la sua inevitabilità, non era inevitabile che SDS successivamente morisse; questo era tutto ciò che PL stava facendo. Se RYM può essere incolpato in larga misura per aver diviso SDS, PL ottiene la piena colpa per aver ucciso SDS. A parte l'area di Seattle e alcuni capitoli sparsi qua e là, i Weathermen non avevano alcun seguito a livello di capitolo. Le forze RYM II erano ancora più isolate dal campus; non controllavano un solo capitolo principale della SDS; anche se alla UC Berkeley la Radical Student Union, controllata dalla RU, era grande almeno quanto la SDS. Quindi non c'è stata una seria competizione successiva a livello di campus per il controllo della SDS. Il campo era aperto alla SDS di PL per assumere il controllo organizzativo di

Quanto poi alla “svolta decisiva” di Chicago le azioni di piazza hanno permesso una svolta decisiva nelle nostre relazioni con la comunità nera. Soltanto da quando abbiamo cominciato ad affrontare nelle strade il potere statale, siamo riusciti ad iniziare un colloquio realistico con i gruppi neri militanti, come i *Black Panthers*, in merito ad una possibilità di cooperazione politica.

Teodori Si parla molto di lotta nelle strade, tattiche di guerriglia urbana. L'SDS è orientata in questo senso, oppure il *Movimento* proseguirà la propria strada senza una direzione politica?

Gordon L'SDS non è un'organizzazione centralizzata, ed in pratica non può imporre ai suoi membri una disciplina politica. Le risoluzioni approvate a livello nazionale non possono essere considerate vincolanti per i gruppi locali; il fatto è che la politica di violenza proviene in parte da membri della SDS ed in parte da elementi estranei. Io posso solo parlare di una convinzione non ancora ben definita che hanno molti membri dell'SDS: bisogna incoraggiare e favorire gli scontri che

almeno l'80% dei capitoli. Inoltre, una corretta strategia di fronte unito avrebbe potuto ampliare significativamente l'SDS perché soprattutto durante l'anno scolastico 1968-9 il settarismo e l'atteggiamento anarchico del NO avevano speso migliaia di studenti radicali e mantenuto la SDS molto più piccola del necessario. L'SDS avrebbe potuto essere unificato e notevolmente ampliato intorno all'opposizione alla guerra e alla leadership delle lotte antirazziste nel campus. Questo era stato il piano che Gordon aveva delineato un anno prima, ed è stato questo tipo di pensiero strategico e tattico che ha portato alla vittoria del PLP alla Convenzione di Spalato. Ora era necessario portare questo ampio programma nei campus. Se PL fosse pronto a guidare la SDS sulla base di tutti i tipi di azione contro la guerra e antirazzista, anche il caucus del WSA crescerebbe come parte di una SDS più grande e più ampia. Il 3 luglio, 250 SDS hanno partecipato a una riunione regionale nel New England e hanno sconfitto le mozioni di Bill Ayers e di altre persone RYM per oltre 5-1. Questo incontro (certamente nella regione più forte di PL) ha indicato l'ampia base di supporto disponibile per PL rispetto alla leadership RYM all'interno di SDS.

Questa è stata la spinta iniziale di PLP in SDS. Il primo numero di *New Left Notes* (30 giugno) gestito da PL si stava chiaramente inclinando nella direzione di un'ampia SDS. Questo numero conteneva un articolo sull'ammissione preferenziale che, pur non menzionando PL per nome, confutava fortemente la posizione del PLP. Aveva anche un articolo intitolato "Difendi le pantere". L'articolo principale sottolineava la lotta al razzismo, prometteva che la SDS non era chiusa e sarebbe stata "politicamente diversificata". La dichiarazione dell'SDS sullo sciopero "riaffermava" il sostegno della SDS al Vietnam, al BLM e al BPP, chiedendo l'immediato ritiro dal Vietnam; ha dato il primo posto a questi problemi che potrebbero unificare 50.000 SDS e solo un posto secondario per il WSA.

Rosen si mosse velocemente per fermare tutto questo. Quasi subito dopo incontrò Gordon e Israel e propose la sua idea per la base del movimento studentesco, un'alleanza campus-lavoratore-studente (CWSA). Intendeva abbandonare tutte le attività antirazziste e contro la guerra e mettere SDS nella posizione di operare come un comitato di rimostranza militante per i lavoratori del campus. Gordon e Israele si opposero a questa linea; sentivano che la guerra e l'antirazzismo erano i problemi che avevano mosso centinaia di migliaia di persone l'anno precedente e che anche quest'anno, che la CWSA, sebbene bella, non sarebbe diventata una questione di massa. Rosen poi entrò in una tipica tirata su come loro, non essendo stati essi stessi lavoratori, non capissero i lavoratori e la storia della classe operaia e così via. I due leader studenteschi alla fine cedettero e con riluttanza aiutarono Rosen a convincere o intimidire il resto dei leader del campus PL, che fecero lo stesso con l'SDS nazionale e il quadro PL locale, e così la CWSA divenne non solo la linea del PL ma la linea dell'SDS. La linea SDS fu in questo modo rapidamente ristretta, al di là anche di ciò che aveva unificato il caucus WSA. (CWSA era solo una piccola parte dell'ampia proposta SLAP.) La possibilità di una SDS di massa guidata dal PL era irrimediabilmente persa e la ritirata del PL dal movimento studentesco era iniziata. Solo per assicurarsi che questo si bloccasse, Rosen fece rimuovere Gordon come organizzatore nazionale studentesco (fu preso a calci al piano di sopra) e sostituito da Bob Leonhardt, un fedele Rosen flunky, ma con assolutamente nessun background nella lotta di massa. (Quando Gordon e Israel si opposero alla scelta di Leonhardt, Rosen disse: "La gente sottovaluta Bob, non pensano che sia abbastanza creativo. Non capiscono il valore di un ragazzo che fa esattamente quello che gli viene detto". John Levin fu anche rimosso allo stesso tempo come organizzatore studentesco della West Coast e "promosso".

Il numero successivo di *New Left Notes* (30 luglio 1969) illustrò il cambiamento di 180° nell'approccio di PL alla SDS. L'articolo principale, che occupava tutta la prima pagina, era "Alleato con i lavoratori del campus". C'erano altri due articoli su CWSA, che occupavano il 30% del giornale in toto. La maggior parte del resto di quel numero era dedicato a un lungo attacco al BPP. Questo articolo di tre pagine è stato scritto più bene, ma fondamentalmente lo stesso in sostanza dell'attacco super-settario del PL alla "United Front Against Fascism Conference" delle Pantere, menzionato sopra. Il BPP è stato accusato dall'SDS di sostenere "l'imperialismo liberale", essendo controllato dal PC, ecc. L'editore di questa edizione ha ritenuto opportuno non menzionare nemmeno nel passaggio la guerra in Vietnam. (C'erano ancora 500.000 soldati statunitensi in Vietnam nel 1969, e circa 10.000 di questi più 100.000 vietnamiti morirono in combattimento quell'anno, negoziati o nessun negoziato.) Anche le questioni successive in agosto e settembre sono state dominate dalla CWSA o da altre azioni del WSA, non hanno mai menzionato la guerra o il BLM e hanno parlato di razzismo solo nel contesto dello sfruttamento dei lavoratori del campus.

Quando è parte integrante di un'ampia lotta contro la guerra e il razzismo, l'alleanza studentesca con i lavoratori del campus potrebbe essere militante e avere implicazioni di vasta portata. La CWSA come si sviluppò durante lo sciopero

possono verificarsi. A parte questo fatto, l' SDS è diventata il simbolo di questa nuova politica di azione diretta: tanto per i giovani quanto per le forze della repressione, cioè J. Edgar Hoover dell' FBI e gli altri dello stesso stampo.

Teodori C'è chi parla di Fascismo, in America. Secondo il punto di vista dell' SDS quali sono le possibilità di un'evoluzione del genere?

Gordon Certo noi siamo preoccupati per il rapido spostamento a destra che si sta registrando in questo momento in America. In base a recenti sondaggi, George Wallace che attacca i sistemi liberali, proclama le necessità "della legge e dell'ordine", attacca l'attivismo studentesco e segue una linea palesemente razzista, ha prospettive migliori di Hubert Humphrey per le elezioni politiche. E per di più Wallace gode di larghi appoggi nella classe lavoratrice. Sebbene a Chicago la

dello Stato S.F. e lo sciopero di Harvard all'inizio del 1969 aggiunse all'ampiezza di queste lotte, contribuì a portare i lavoratori del campus nel flusso principale di attività anti-guerra e antirazzista e aumentò la loro ricettività alla politica rivoluzionaria. La CWSA, come Rosen lo delineò nel luglio 1969 e come Leonhardt lo propose lealmente in PL (V. 7 n. 4), era strettamente riformista, economista e principalmente un forum per il missionarismo studentesco. Al posto delle manifestazioni militanti e dei sit-in, la CWSA, come originariamente delineato in New Left Notes (30 luglio 1969), aveva il seguente programma in tre punti:

1. Le persone che stanno lavorando dovrebbero cercare di ottenere posti di lavoro nel campus a partire da ora. Entrare nell'anno scolastico già conoscendo la situazione è un grande vantaggio. Se ciò è impossibile, le persone dovrebbero comunque candidarsi immediatamente per lavori part-time. Alcuni sono migliori di altri, ma non dovremmo essere super-esigenti. Tutte le aree della scuola impiegano lavoratori a tempo pieno e part-time - studenti e non studenti. Apparteniamo ovunque!

2. Formare comitati per pianificare le attività di alleanza tra lavoratori e studenti del campus, la ricerca sulle condizioni di lavoro (un buon modo è parlare con i lavoratori!) e la storia delle "relazioni di gestione del lavoro" nella scuola.

3. Dovremmo vivere in dormitori, che non solo aiuteranno a superare i nostri atteggiamenti settari in modo molto pratico, ma aiuteranno a sviluppare legami con i lavoratori del dormitorio.

Qui c'era un programma per il ritiro totale dalla lotta militante. Questo è ciò che PL ha promesso come programma per il movimento studentesco più militante nella storia degli Stati Uniti, "(1) Trova un lavoro, (2) Forma comitati di ricerca, (3) Vivi nei dormitori". Per gli amministratori del campus, che hanno vissuto un anno scolastico di violenza senza precedenti, il programma PL per SDS deve essere sembrato la risposta alle loro preghiere.

L'articolo di Leonhardt, che divenne la base "teorica" per cwsa, discute una grave atrocità alla Columbia, dove un lavoratore nero fu decapitato da un ascensore; (Questo episodio è stato scritto in almeno 10 articoli PL e Challenge sulla CWSA nel 1969-70. Con il suo richiamo calvo ai sensi di colpa degli studenti, il missionario inerente al concetto di Rosen della CWSA è stato reso manifesto). a seguito di ciò ci sono flussi di incidenti organizzativi minori, un lavoratore scottato da una macchina da caffè che perde, un lavoratore costretto a ripulire gli armadietti extra della palestra. Un lavoratore di Yale ha gettato del succo al suo supervisore. (Questo è stato "il confronto CWSA più acuto di sempre.") Tutto questo è stato messo insieme con la ripetizione infinita della "verità" che gli atteggiamenti anti-operai degli studenti erano il grande ostacolo nel far uscire i riluttanti quadri PL e SDS e unirsi con i lavoratori del campus su richieste sindacali meschine, riformiste e ristrette. Infine questa posizione super-settaria di auto-isolamento è stata presentata, che ci crediate o no, come risposta al settarismo. "La base per questo fronte unito sarà l'accordo sulle lamentele specifiche dei lavoratori del campus".

Come parte del CWSA, PLP ha proposto la lotta SDS per l'assunzione preferenziale di dipendenti del campus non accademici neri e latini. Se combinato con la famosa opposizione di PL all'ammissione preferenziale di neri e latini al college, il razzismo grossolano coinvolto era incredibile. Gli oppositori di PL l'hanno correttamente caratterizzata come la proposta "fuori dall'aula, in cucina". L'essenza della posizione di PL equivaleva a chiedere a più cameriere e bidelli neri di ripulire gli studenti bianchi, mentre si opponeva all'ammissione al college dei figli di questi lavoratori. Era incredibilmente razzista chiedere assunzioni preferenziali in categorie di lavoro in cui neri e latini erano già "preferiti", mentre in effetti si opponevano al loro accesso a occupazioni principalmente bianche, che richiedono una laurea.

Rosen e Leonhardt si erano lamentati che lo sciopero dello Stato S.F. era troppo militante; ci sono stati troppi arresti.

Nessun pericolo di questo con il CWSA. (Ci sono stati alcuni arresti all'UCLA, come eccezione, ma non hanno portato a nessun movimento di studenti o lavoratori del campus.) Dopo aver visto la tigre PL imperversare attraverso i campus durante l'anno scolastico 1968-9, tutti sono rimasti stupiti dal gatto della figa PL che parlava docilmente con i lavoratori del campus di presentare un reclamo o qualcosa del genere su quell'ordine l'anno successivo. Inoltre, questo ristretto lavoro riformista ha reso un grande disservizio ai lavoratori del campus che avevano visto i loro orizzonti ampliati durante l'anno precedente dal massiccio movimento studentesco rivoluzionario e in alcuni luoghi i lavoratori del campus si erano uniti alla lotta per le richieste educative o antimperialiste che sfidavano il sistema. Quest'anno il PLP era determinato a mantenere il lavoratore del campus al suo posto, lottando per la riforma economica più ristretta. Mentre quasi tutta la leadership del PL e la maggior parte dei membri alla fine hanno inghiottito l'amara pillola di Rosen e Leonhardt di ritirarsi dalla lotta studentesca, l' SDS non lo ha fatto. Alcuni SDS hanno fatto la lotta senza speranza contro la strategia CWSA all'interno di SDS, ma la stragrande maggioranza dei membri SDS ha votato con i piedi, un

stampa abbia pubblicato resoconti favorevoli agli studenti e ai dimostranti è sebbene sia stata proprio la polizia, senza possibilità di dubbio, che ha dato inizio alle violenze, il 56 per cento del popolo americano approva il comportamento violento della polizia e solo il 31 per cento ha espresso disapprovazione.

Siamo davanti al fallimento del liberalismo che non riesce a risolvere i problemi del Paese, e ciò soprattutto a causa della guerra nel Vietnam. La maggioranza degli americani vuole un cambiamento.

Di fronte al discredito dei liberali causato dalla guerra nel Vietnam, di fronte all'agitazione presente in seno alla comunità nera, il paese non può che fare una scelta a destra o a sinistra. La svolta a destra offre la prospettiva di tasse più basse, di una guerra aperta contro il Vietnam (per farla finita), e di "tenere al suo posto il *negro*". In effetti questo significa la guerra razziale, il deterioramento della situazione urbana, la prospettiva di una guerra con la Cina.

fragoroso NO !! alla CWSA, che PL stava cercando di stipare la gola. Masse di studenti hanno lasciato l'organizzazione che non soddisfaceva più le loro aspirazioni antirazziste e antimperialiste. I capitoli della SDS appassirono rapidamente e morirono. L'insistenza di PL sulla CWSA e nient'altro che la CWSA uccisero SDS; i membri, la militanza, il dibattito democratico, il fervore rivoluzionario così tanto che una parte della SDS era sparito nel giro di 6 mesi. Dove le forze PL controllavano i capitoli nelle principali città PL, i capitoli SDS ridotti potevano essere mantenuti, ma non molto più dei gruppi di fronte PL. In alcune aree (San Diego, Minneapolis, Salt Lake City) la leadership SDS è stata conquistata vicino o in PLP e a questi capitoli è stato dato un certo margine di manovra sulla questione CWSA e quindi mantenuto in vita, ma SDS generalmente si è ridotto anche in quelle aree. In altri luoghi i leader dell' SDS e tutti i membri che sarebbero andati furono semplicemente tirati fuori e portati nelle principali città del PL per prendere parte al lavoro generale del partito; una volta fiorenti capitoli SDS alle Hawaii, Texas, Iowa, Irvine, furono lasciati senza leader a morire e infine, nelle aree in cui PL aveva poca o nessuna influenza, Kentucky, Washington, ecc., i capitoli SDS cambiarono il loro nome e abbandonarono ogni connessione con PL-SDS. In ogni caso al posto di 304 capitoli SDS nel giugno 1969 non c'erano più di 40 capitoli SDS rimasti entro la primavera del 1970 e quasi tutti questi erano notevolmente ridotti in termini di membri. Un'indicazione della riduzione della base SDS già il 4 ottobre è stata quando boston SDS ha convocato una manifestazione contro i negoziati in Vietnam e solo 600 si sono presentati rispetto ai 4.000 dell'anno precedente.

Ma mentre PL e PL-SDS caddero in coma, il movimento studentesco nell'anno scolastico 1969-1970 era ancora abbastanza sano, dato che mancavano quasi tutti i leader dell'anno scorso. PL-SDS aveva cercato di ignorare il movimento contro la guerra, ma l'anno 1969-70 fu l'anno delle più diffuse proteste contro la guerra; milioni di persone hanno partecipato. PL-SDS ha cercato in un primo momento di vedere se poteva deviare le proteste contro l'aggressione degli Stati Uniti in Vietnam in una protesta contro i vietnamiti per i negoziati; così in settembre-ottobre PL-SDS organizzò manifestazioni contro i negoziati a Boston, New York, Chicago e in pochi altri luoghi, ma furono molto poco frequentate. Pertanto un piano per una contro-manifestazione PL-SDS alla marcia di massa del 15 novembre è stato abbandonato. PL-SDS ha partecipato e formato una marcia separatista verso il Dipartimento del Lavoro per sostenere lo sciopero generale elettrico. Ma al di fuori di questo, PL-SDS ha messo i paraocchi e ha ignorato la guerra. Pertanto PL era in generale abbastanza isolato quando le manifestazioni cambogiano-Kent State-Jackson State lasciarono i campus in fiamme. C'erano tre eccezioni illuminanti.

All'U. of Maryland un capitolo dell' SDS che era in qualche modo riuscito a evitare gran parte del settarismo del PL fu in grado di condurre una violenta lotta di 5.000 studenti contro la polizia e la guardia nazionale in segno di protesta contro la Cambogia e lo Stato del Kent. (Il Maryland è stato fortunato ad avere solo 1 membro del PL, che è stato criticato come "debole" nel spingere la linea di PL).

A S.F. State il club PL aveva ostinatamente fatto la sua strada e cercato di rimanere nella leadership del movimento di massa. Nella primavera del 1970 condussero una serie di aspri scontri di massa che portarono il club ancora una volta in conflitto con l'amministrazione Hayakawa e il NSC del PLP. A marzo, Hayakawa ha annunciato che i reclutatori di guerra sarebbero tornati al campus per la prima volta in 2 anni. PL-SDS è entrato in un fronte unito con altre forze contro la guerra e ha convocato una riunione di massa di 250 studenti, che a sua volta ha portato a una manifestazione di massa di 1.500 studenti contro i reclutatori e la polizia che erano stati chiamati. Poco dopo il PL-SDS e il TWLF condussero una dura lotta di massa per preservare il dipartimento di Studi Neri dagli attacchi di Hayakawa. Di conseguenza, Hayakawa annunciò in una conferenza stampa che Hari Dillon sarebbe stato bandito dal campus statale di S.F. Ma Hayakawa non era l'unico sconvolto. Dillon ricevette una telefonata da Leonhardt in cui Leonhardt criticò Dillon per "non aver costruito la CWSA" e ribadiva che "la linea del Partito è che la guerra non è il problema su cui dovremmo combattere". A Dillon è stato detto telefonicamente da New York: "Black Studies non è più il problema nello Stato di S.F.". Alla fine, dopo che Dillon e altri membri del PL furono arrestati durante l'ondata cambogiana, il capo del partito locale, F. Jerome, disse a Dillon che Rosen e Leonhardt avevano deciso che Dillon non avrebbe più dovuto essere l'organizzatore studentesco della costa occidentale, ma avrebbe dovuto passare a fare un lavoro "più importante" del partito. Jerome, lui stesso, assunse la guida diretta del lavoro studentesco poco dopo per fare in modo che il club studentesco PL di S.F. State si sciogliesse a tutti gli effetti e che cessasse ogni attività di massa da parte del PLP nel campus.

E la nostra violenza può proprio aver l'effetto di alimentare le forze della reazione. Stiamo studiando questa possibilità. Personalmente ritengo che dovremmo dedicarci di più alla classe lavoratrice e spiegare quel che stiamo cercando di fare, in un certo senso dovremmo cercare di neutralizzare la reazione.

Teodori Che cosa è pronto a fare il *Movimento* se vi sarà repressione all'Università, nelle città, nei ghetti?
Gordon La repressione già si profila all'orizzonte. Prevediamo che la nuova legge sul servizio di leva verrà applicata subito dopo le elezioni; ciò significa che il 60 per cento dei coscritti sarà formato di studenti di *college* dell'anno in corso e di diplomati al primo anno degli studi graduati. Secondo noi si vuol fare il possibile per punire gli studenti e gli americani attraverso il servizio di leva. Potrà esserci una resistenza di massa. Si è parlato della possibilità di trasformare certe università in "santuari" o meglio in fortini dove i coscritti studenti e non studenti potrebbero

Una seconda eccezione anche nella Bay Area fu U.C. Berkeley. Lì, all'inizio del 1969, un opuscolo anti-ROTC ben ragionato fu distribuito dalla SDS. Poco dopo un discorso sponsorizzato dall' SDS da un leader della Liga Socialista Puertoriquena sulla recente azione anti-ROTC a Porto Rico ha ispirato una marcia verso l'edificio ROTC che si è conclusa in una battaglia con la polizia. PL-SDS ha avviato un movimento di massa più ampio; le riunioni di massa serali di solito erano circa 1.500; le manifestazioni sono state fino a 6.000. L'invasione della Cambogia arrivò poche settimane dopo l'inizio del movimento di massa e ne aggiunse altre migliaia ai ranghi dei combattenti. Ormai il campus veniva chiuso ogni pomeriggio dai manifestanti (e dai gas lacrimogeni). A questo punto l'amministrazione si è mossa per cercare di cooptare il movimento. Hanno chiuso tutte le classi di clown per 3 giorni e hanno tenuto una convocazione nel Teatro Greco. Lì hanno indetto uno sciopero dell'Università contro il governo degli Stati Uniti. Fu a questo punto che il PLP perse la leadership del movimento perché il club si rifiutò di partecipare, l'amministrazione liberale organizzò attività, invece pubblicò volantini che dicevano "Questo è uno sciopero?" e PL divenne sempre più isolato. Tuttavia SDS e PLP hanno guadagnato un grande rispetto dalla lotta.

Ma simili azioni di massa contro lo Stato cambogiano-kent che hanno avuto luogo in tutto il paese, hanno trovato forze PL e SDS all'esterno che guardavano dentro, cercando ancora di unirsi ai lavoratori del campus. All'U. of Illinois, Wayne State e Columbia PL si unirono al movimento di massa, che era sotto la guida di altre forze, ma altrove PL-SDS non fece nemmeno molto.

Columbia ha fornito l'ironia finale. Per quasi un anno i fedeli pochi PL'ers nel campus hanno provato di tutto per costruire la CWSA; hanno protestato su ogni sorta di lamentele economiche locali. Nessun incidente è stato troppo meschino o riformista per gli studenti missionari del PL per essere proprio lì con il buon vecchio CWSA. PL ha lavorato duramente e a lungo, ha messo fuori risme di volantini, ha organizzato dozzine di minuscole linee di picchetto CWSA. Ancora nessun CWSA, nessun movimento distinguibile verso PL da parte dei lavoratori del campus. Nessuna lamentela o problema era troppo economista (gli economisti erano antagonisti di Lenin nel periodo centrale dell'organizzazione bolscevica. Credevano che il movimento operaio dovesse essere limitato alle rivendicazioni economiche e rimanere fuori dalle lotte politiche più ampie.) per PL da utilizzare nella speranza di spostare i lavoratori del campus "arretrati, orientati al sindacato". Ma la CWSA è stata un flop totale, un grande zero entro la primavera. Come la Cambogia gli studenti (non PL) hanno preso d'assalto il campus protestando contro l'invasione e, ecco, centinaia di lavoratori del campus si sono uniti a loro. Circa 200 lavoratori del campus hanno preso il controllo della Low Library per chiedere tempo libero durante lo sciopero studentesco; quando l'università ha detto di no, gli stessi lavoratori hanno dichiarato uno sciopero. Una vera CWSA, non guidata da PL o SDS, ma guidata dal movimento contro la guerra, che era stato abbandonato da PL.

Le azioni dello Stato Cambogia-Kent e lo sciopero studentesco a livello nazionale dovevano far riflettere, almeno per la leadership studentesca del PL, se non per il NSC. L'isolamento di PL dal movimento studentesco era dolorosamente evidente. Il 20-28 giugno un incontro collettivo studentesco nazionale dopo alcune lotte costrinse a lanciare un'autocritica:

"A meno che non riusciamo a invertire questo approccio, la SDS morirà.

"Perché esiste questa emergenza? Nell'ultimo anno abbiamo messo in pratica una linea settaria di sinistra attorno alla CWSA. CWSA è fondamentale, in particolare nella lotta al razzismo, ma abbiamo avuto l'approccio di mettere tutte le nostre uova in un paniere e trattenere le lotte contro la guerra. Anche se abbiamo detto che le lotte contro la guerra erano buone, non abbiamo fatto piani coerenti per garantirle. Dopo la Cambogia, è diventato evidente, anche a noi nel nostro isolamento, che la guerra è la questione principale attorno alla quale masse di studenti stanno combattendo. Ma dato il nostro approccio settario intorno alla guerra tutto l'anno, non avevamo la prospettiva o una base di studenti che vincevano le nostre idee sulla guerra per assumere una leadership coerente nello sciopero.

"Dal momento che non vedevamo il combattimento contro la guerra come primario, abbiamo anche sviluppato CWSA in modo meccanico. Se ci fossimo uniti ad altri studenti intorno alla guerra, tuttavia, un numero molto più grande avrebbe probabilmente potuto essere vinto per vedere che l'unione con i lavoratori del campus, specialmente nelle lotte contro il razzismo, costruisce un movimento molto più profondo e più forte per combattere contro la guerra".

Ma anche questa lieve autocritica non è stata permessa dal NSC. Per quanto riguarda Rosen, l'unico errore era che CWSA non era stato lavorato abbastanza duramente. Per quanto riguarda SDS, "ho potuto vedere che era finito quando non ha fatto nulla per sostenere lo sciopero postale", ha successivamente osservato Rosen. Così nel prossimo interno

rifugiarsi e difendersi dalla polizia. Bisognerà però vedere se noi siamo abbastanza forti per attuare con successo un piano del genere.

Per ironia della sorte, i nostri nemici tradizionali, cioè gli ambienti liberali, adesso cominciano ad offrirci aiuto. Il fatto è che in questo momento i più importanti interessi istituzionalizzati, di cui si fa portavoce la politica di stile kennediano, attraversano una grossa crisi politica. Dal momento che la loro politica degli ultimi sei anni è largamente screditata, per ottenere appoggi sono costretti ad una svolta a sinistra: per questo cercano di "amoreggiare" con l' SDS. Noi abbiamo apertamente respinto le loro profferte d'aiuto, tuttavia si ha l'impressione sempre più netta che noi esistiamo perché loro ce lo permettono, anzi perché lo desiderano. Hanno anche incoraggiato i gruppi militanti neri, come lo SNCC. Hanno buone ragioni per credere che la vittoria di Nixon significherà la guerra civile in patria e più guerra all'estero, e che la destra rappresenti la politica dell'irrazionalità.

dello studente leggiamo:

"L'ultima lettera collettiva studentesca indicava che l'errore principale che avevamo commesso nel lavoro della SDS era il nostro inadeguato sviluppo della lotta di massa contro la guerra. Il ragionamento alla base di questa valutazione era che, poiché l'invasione della Cambogia fu la più grande rivolta studentesca dell'anno, dal momento che l' SDS non crebbe qualitativamente durante il periodo dell'invasione, e poiché l'invasione dimostrò che la guerra era il più grande problema di massa tra gli studenti statunitensi, allora era logico che il nostro errore principale fosse quello di non spingere l' SDS abbastanza lontano in una direzione contro la guerra.

"Il collettivo studentesco ha riconsiderato questa valutazione e l'ha giudicata errata. Prima di tutto, sebbene la guerra abbia giocato un ruolo importante nelle rivolte di maggio, non era l'unico problema nella mente di migliaia di studenti militanti. Le uccisioni nello stato del Kent sono state altrettanto significative, se non di più, nel provocare indignazione di massa. In secondo luogo, sebbene una leadership inadeguata nella lotta contro la guerra costituisca una vera e grave debolezza, questa non è stata la principale debolezza. In termini di significato di classe, lo sciopero postale è stato molto più importante della Cambogia ... e l' SDS ha fatto meno intorno allo sciopero che intorno alla Cambogia. Non ha mobilitato migliaia di studenti per sostenere i lavoratori postali in ogni città, anche se il sostegno era oggettivamente possibile.

"In effetti, in generale, questa era la debolezza chiave: esitazione sulla questione dell'alleanza operaio-studentesco". Per inciso, questa linea di Milt Rosen, secondo cui uno sciopero economico dei lavoratori statunitensi è più significativo di una lotta di liberazione armata all'estero, è stata ripetuta in una serie di conversazioni interne e private negli anni settanta fino a quando non è stato creduto vero dalla maggior parte dei membri. 76 Questa è una deviazione dell'economista dal marxismo e infatti la storia mostra che il sostegno alle lotte di liberazione ispira la più grande attività rivoluzionaria tra i lavoratori. La rivoluzione operaia francese del giugno 1848 fu ispirata dalla lotta di liberazione nazionale polacca; la Comune di Parigi dalla Resistenza all'aggressione prussiana; la rivoluzione bolscevica trasse grande forza dalle lotte di liberazione dei polacchi, dei finlandesi, dei georgiani, degli ucraini e di altri; la Rivoluzione cinese fu il risultato della guerra di liberazione nazionale contro il Giappone, così come la Rivoluzione albanese fu il risultato della guerra di liberazione nazionale contro l'Italia, e le ribellioni nere statunitensi degli anni sessanta furono ispirate dalle lotte di liberazione nazionale in Vietnam e in Africa. L'attività pratica più intensa della carriera di Marx come rivoluzionario fu la sua lotta per schierare i lavoratori inglesi a sostegno della guerra contro la schiavitù combattuta negli Stati Uniti Lenin combatté potentemente per convincere il movimento sindacale russo a trasferire la sua visione dalle lotte economiche alle lotte politiche, in particolare per sostenere le lotte di liberazione nazionale. No, signor Rosen, in termini di "significato di classe" il sostegno alla guerra di liberazione in Cambogia era più importante dello sciopero postale. Così l'interno dello studente ispirato da Rosen combinò un settarismo grossolano con un significativo revisionismo di destra.

Il ritiro dal movimento studentesco divenne una disfatta. L'anno scolastico 1970-71 ha trovato PL più isolato nel campus che in qualsiasi momento della sua storia. E se questo ha infastidito alcuni, la leadership ha avuto la risposta: gli studenti non hanno lavorato abbastanza duramente per sviluppare il CWSA. Per quanto riguarda la SDS, è morta in tutto tranne che nel nome durante il prossimo anno scolastico. I capitoli del campus cessarono di esistere tranne che come PL e gruppi di amici e anche questo era limitato a non più di 10 college. SDS è passato da 304 capitoli a 10 in 18 mesi di gestione PL. Ma l' NSC nel dicembre 1970 abbandonò persino la CWSA o la WSA o qualsiasi pretesa in tutto il lavoro degli studenti. I membri degli studenti PL passavano lunghe ore a vendere Challenge ai cancelli degli impianti o agli uffici di disoccupazione o a organizzarsi tra disoccupati o beneficiari del welfare per le marce per la disoccupazione del 1971. Il coinvolgimento del PL nel movimento studentesco terminò alla fine del 1970. Leonhardt e altri leader studenteschi del periodo CWSA furono spostati ad altri lavori in quell'inverno e solo i quadri più inesperti e meno pensati furono lasciati nel lavoro studentesco.

1 www.britannica.com

Students for a Democratic Society (SDS), organizzazione studentesca americana che fiorì a metà degli anni 1960 ed era nota per il suo attivismo contro la guerra del Vietnam.

Per questi motivi ci incoraggiano, fino ad un certo punto, come incoraggiano i gruppi militanti neri: se si creeranno abbastanza problemi, loro potranno presentarsi come gli unici che possano trattare con noi con prospettive di successo per meno di mutamenti sociali gradualisti e coattivi.

Parlando in linea generale, possiamo dire che si sta cercando di costringerci a provocare una crisi politica prima che noi si sia in grado di affrontarla.

Probabilmente la sinistra da sola sarebbe troppo debole per poterla affrontare di fronte all'impiego della polizia e della Guardia nazionale. Ciò non significa, comunque, che la sinistra non cercherà di farlo: è una cosa che noi non possiamo davvero controllare. Per di più noi non siamo in grado di sapere se, a questo punto, una lotta che non abbia successo possa essere utile o dannosa per l'ulteriore sviluppo della nostra causa.

Teodori Come si è visto all'ultima convenzione sembra che in seno all'SDS esistano strategie e posizioni diverse. Quali sono le correnti principali, e perché?

Gordon Vi è un accanito antagonismo fra due estremi: da una parte i gruppi della *Vecchia Sinistra*, cioè il *Progressive Labour Party* (maoisti, n.d.r.) ed i Comitati operaisti di New York e Philadelphia, e dall'altra i gruppi anarchici, come quello dell'*Up against the Wall Motherfucker*, del Lower East Side di New York. I primi temono che la tendenza alla violenta approfondisca ulteriormente la separazione del movimento studentesco dalla classe lavoratrice tradizionale, e per questo auspicano una alleanza fra studenti e lavoratori. I *Motherfuckers* parlano di organizzare una "nuova classe" di giovani *drop outs*, di giovani delle classi medie usciti dal contesto alienante dell'Università americana, e di gruppi minoritari di disoccupati "cronici".

Questa *nuova classe* sarebbe formata di attivisti che attaccherebbero i simboli dell'autorità, la polizia, le banche ecc.

Ma, in realtà nessuno di questi gruppi rappresenta la corrente principale dell'SDS, anche se la disputa fra loro, che secondo noi diventerà sempre più violenta, ha fatto perdere molto tempo alla Convenzione. Molti pensano che si tratti di una disputa assolutamente futile, e perciò non vengono più alle riunioni a livello nazionale. Questo è un guaio perché significa che l'SDS non può più svilupparsi come organizzazione nazionale. Ed è un guaio perché crediamo che l'anno prossimo dovremo affrontare la repressione del governo.

Teodori I prossimi saranno mesi critici per la situazione politica americana, ci saranno le elezioni presidenziali, la questione del servizio di leva, ecc.. . Puoi dirmi quali sono i programmi principali dell'SDS per l'immediato futuro?

Gordon Per quanto riguarda il servizio di leva ci siamo resi conto che quanto abbiamo fatto in merito cioè consigliare alla gente come evitarlo pur rispettando la legalità non è fruttuoso dal punto

SDS, fondata nel 1959, ha avuto le sue origini nel ramo studentesco della Lega per la democrazia industriale, un'organizzazione educativa socialdemocratica. Una riunione organizzativa si tenne ad [Ann Arbor](#), Michigan, nel 1960, e Robert Alan Haber fu eletto presidente della SDS. Inizialmente, i capitoli SDS in tutta la nazione erano coinvolti nel [movimento per i diritti civili](#). Operando secondo i principi della "Dichiarazione di Port Huron", un manifesto scritto da [Tom Hayden](#) e Haber e pubblicato nel 1962, l'organizzazione crebbe lentamente fino all'*escalation* del coinvolgimento degli Stati Uniti in [Vietnam](#) (1965). L'SDS organizzò una marcia nazionale a Washington, D.C., nell'aprile del 1965, e, da quel periodo circa, l'SDS divenne sempre più militante, specialmente su questioni relative alla guerra, come la redazione di studenti. Le tattiche includevano l'occupazione di edifici amministrativi universitari e universitari nei campus di tutto il paese.

Nel 1969 l'organizzazione si era divisa in diverse fazioni, la più famigerata delle quali era [Weatherman](#), o Weather Underground, che impiegava tattiche terroristiche nelle sue attività. Altre fazioni rivolsero la loro attenzione al [Terzo Mondo](#) o agli sforzi dei rivoluzionari neri. Il crescente frazionismo all'interno delle fila della SDS e la fine della guerra del Vietnam furono solo due delle ragioni dello scioglimento della SDS. A metà degli anni 1970 l'organizzazione era sciolta.

2 <https://teachingamericanhistory.org/document/port-huron-statement/> di David Krugler

Nel giugno 1962, un gruppo di studenti universitari per lo più bianchi della classe media si riunì a Port Huron, nel Michigan, per redigere un manifesto per gli studenti per una società democratica (SDS). SDS ha chiesto la creazione di una *Nuova Sinistra*, cioè un nuovo tipo di liberalismo. Come documento della Guerra Fredda, la Dichiarazione di Port Huron è significativa per diversi motivi. In primo luogo, ha sfidato aspramente la politica estera di base e *bipartisan* della nazione: che ogni prezzo deve essere pagato, ogni sforzo fatto, per fermare la diffusione globale del comunismo. In secondo luogo, l'SDS divenne un oppositore vocale e ben organizzato della guerra in Vietnam. In terzo luogo, criticando la fede dell'America nella tecnologia, nella ricchezza e nel materialismo, la dichiarazione ha fornito una base per la controcultura degli anni 1960 e oltre. [...]

di vista politico. Bisogna prendere una decisione: se non possiamo esercitare un'azione efficace contro il servizio di leva, dobbiamo lasciar cadere l'intera questione. Stiamo discutendo adesso la possibilità di una vera e propria azione militante – di cui ho già parlato prima - che consisterebbe nel trasformare le università in bastioni difensivi dove i coscritti possano rifugiarsi ed esser difesi contro la polizia.

Non abbiamo ancora deciso esattamente quel che faremo, e probabilmente nelle varie zone del paese si adotteranno soluzioni diverse. La stessa considerazione vale per le elezioni. C'è chi parla di bloccare i seggi elettorali, chi invece vorrebbe una campagna massiccia impostata su principi liberali, e chi afferma che al momento delle elezioni noi dovremmo occupare i dipartimenti universitari di scienze politiche.

Teodori Per tradizione l'SDS è stato sempre contrario a qualsiasi politica elettorale. Quest'anno per la prima volta la campagna elettorale di Cleaver e la presentazione del *Peace and Freedom Party* (PFP) vanno considerate come espressioni del *Movimento* e della *Nuova Sinistra*, perché l'SDS non si impegnerà in questa campagna?

Gordon Il PFP ha chiesto alla SDS di presentare Carl Oglesby candidato alla vicepresidenza insieme a Eldridge Cleaver. Abbiamo deciso di no, e questo per varie ragioni. Uno dei motivi si riferisce alla frattura tra il *Black Panther Party* e lo SNCC. Tale frattura è dovuta non a divergenze politiche ma a motivi di antagonismo personale tra i capi delle due organizzazioni. Dal momento che l'SDS a livello locale è in relazione tanto con l'SNCC quanto con le Pantere, si è pensato che un'alleanza a livello nazionale - perché questo sarebbe il significato dell'appoggio ad Oglesby - avrebbe aumentato la confusione esistente nei rapporti fra le due organizzazioni: inoltre un'alleanza del genere sarebbe stata male accolta dai membri dell'SDS che per le loro attività attualmente sono in relazione con l'SNCC. Questa è la ragione principale per cui non abbiamo presentato Oglesby nella lista del PFP. Per quanto riguarda il *Peace and Freedom Party* in generale, direi che noi non siamo contrari alla politica elettorale quando ci si proponga di servirsi delle elezioni per raggiungere ed educare nuovi elementi. In questo senso non ci opponiamo al PFP, ma riteniamo che potremmo meglio impiegare le nostre energie per avvicinarci in altro modo alla gente.

Un'alleanza formale con il PFP che non comporterebbe un vero lavoro, secondo noi non ha significato.

Teodori Sembra che da parte delle grosse società industriali e finanziarie ci sia stato il tentativo di usare l'SDS per i loro scopi, durante la Convenzione di Chicago. Come sono andate le cose, e qual'è il significato di questo fatto dal punto di vista dell'atteggiamento generale dei liberali che controllano le grandi società?

Gordon Certi membri dell'*establishment* liberale che controllano le grandi società - si tratta di gente che occupa posizioni importanti nelle maggiori società USA, che hanno tutti interessi internazionali e hanno effettivamente avvicinato suggerendo l'idea di ulteriori contatti fra loro e l'SDS. Una di queste persone ha detto che l'SDS avrebbe potuto creare scompiglio nella Convenzione Democratica in modo da "far crollare tutta la baracca". In questo momento è molto difficile capire il significato di una proposta del genere. Ci hanno detto di temere che se i lavori della Convenzione fossero andati avanti secondo i piani prestabiliti, Humphrey avrebbe ottenuto la nomina ed il paese avrebbe iniziato un'inevitabile slittamento a destra. Per questo motivo, ci hanno detto volevano allearsi con noi: se le cose stanno effettivamente così, probabilmente hanno sopravvalutato la nostra forza.

D'altro canto noi nutriamo sospetti in merito alle loro motivazioni, e per questa ragione abbiamo reso pubblica l'intera faccenda ed abbiamo rotto ogni rapporto con loro. Impossibile che volessero distruggere l'SDS incoraggiando un eventuale massacro. Sappiamo però che la grossa stampa – Time, Life -, la NBS e la CBS. hanno fatto l'impossibile per presentare nella luce più favorevole il punto di vista dei dimostranti. Così a questo punto non sappiamo che cosa volessero i liberali delle grandi società, e non siamo sicuri della loro opinione in merito al reale pericolo di una reazione massiccia e di uno slittamento a destra del paese. E' un punto che dobbiamo chiarire meglio.

Teodori Quali relazioni ci sono tra l'SDS, gli studenti dei paesi stranieri ed i militanti della *Nuova Sinistra*? La *Nuova Sinistra* americana è piuttosto isolata dai movimenti europei. Cosa puoi dire a questo proposito, e quali sono i programmi futuri?

Gordon L'SDS ha cominciato solo l'anno scorso ad interessarsi dei movimenti di sinistra negli altri paesi. Abbiamo cominciato col mandare delle persone a Cuba e in Europa, per studiare le situazioni locali e raccogliere informazioni. Questi tentativi non hanno avuto successo. Soltanto quest'anno abbiamo preso seriamente in considerazione l'avvio di relazioni ufficiali con i gruppi stranieri. Stiamo cominciando a lavorare in questa direzione per mezzo di viaggi, mandando e ricevendo traduzioni di pubblicazioni straniere, tenendoci in corrispondenza. E' chiaro che ci sono condizioni economiche e sociali diverse fra gli Usa e l'Europa, per non parlare delle differenze esistenti fra noi e il Terzo Mondo. Ma è chiaro che il capitalismo è internazionale, e che perciò bisogna attaccarlo sul piano internazionale. Non abbiamo dubbi, le relazioni internazionali sono di importanza fondamentale.

Teodori Per concludere, posso farti una domanda di carattere personale? Tu hai studiato Aristotele ed i Presocratici, hai fatto un lavoro di ricerca con Marcuse. Perché hai deciso di venire a Chicago e diventare un dirigente nazionale dell'SDS? Perché hai preferito le dimostrazioni di piazza di Chicago al lavoro di biblioteca con Marcuse in California? E' un fatto personale, oppure secondo te la tua decisione riflette una tendenza di carattere più generale dei giovani americani a fare qualcosa "qui e subito"?

Gordon Durante i primi anni del collegio, ho seguito corsi propedeutici di medicina, all'Università, ed è stato l'orrore di quel che gli USA stanno facendo nel Vietnam che mi ha indirizzato alla politica. Ho lasciato Marcuse a San Diego, penso, per gli stessi motivi. Certo la storia della filosofia ha il suo valore, ma non posso pensare che oggi si possa studiarla prescindendo dalla crisi che tutti ci trovi amo ad affrontare. La maggior parte degli accademici che si ha l'occasione d'incontrare vivono con la testa ficcata nella sabbia. Quanto al lavoro con Marcuse, sentivo che era assolutamente necessario fare un buon lavoro nel campo degli studi - di filosofia, di economia, di scienze politiche, ecc..

Ma sentivo anche che il lavoro dev'essere legato alle reali lotte e necessità del *Movimento*, e che per essere intellettualmente valido, il lavoro svolto deve essere anche politicamente attivo. La politica concreta dà il senso dei problemi immediati della gente, e ciò in un modo che l'astratta speculazione intellettuale non rende possibile. Quanto al fenomeno generale della gioventù alienata dall'Università, è chiaro che il fenomeno si verifica perché la gioventù si rende conto, in modo intuitivo, che all'Università viene addestrata a servirsi della ragione non per comprendere il mondo, ma perché possa diventare un utile strumento del sistema industriale.

Questo pervertimento della ragione attuato dalle istituzioni accademiche ha portato all'affermarsi di tendenze anti-intellettualistiche in seno alla Sinistra. Noi dobbiamo reintrodurre la ragione in una forma liberata.

Massimo Teodori - L'Astrolabio